

sto all'occhio di chi osservi, e che emettono sì grande quantità di fumo variopinto, da far esclamare « ecco la città del fumo! »

Ma, o miei cortesi lettori, se nella città di San Pier d'Arena non manca il fumo, non si deve ammettere che vi manchi... l'arrostito!...

Essa, attiva ed industriosa, ha la fortuna di racchiudere nella sua cerchia un grandissimo numero di officine, di istituti, di alcuni de' quali appunto, vi terrò parola.

E dico subito, che commendevole per vastità di locali, e per abbondanza di lavoro in tempi normali, si è lo stabilimento metallurgico del signor Gio. Batta Ansaldo.

Fondato nel 1846 visse sempre di una vita prospera raggiungendo nel 1888 una quantità di lavoro per più di tremila operai, che in tal numero vi lavorarono appunto per diversi anni.

Attualmente però la crisi, che serpeggia per ogni dove, quale morbo inosservato, ha fatto sì che gli operai siano ridotti alla metà d'allora, e raggiungano quindi il numero di 1500 all'incirca.

Di non minore importanza è la Raffineria dello Zuccherio della Società Ligure Lombarda, con fabbrica di alcool e di tela, che occupa circa un migliaio di uomini ne' suoi lavori.

Sono ancora degni di essere ricordati lo Stabilimento di Balledder, presso cui lavorano 200 operai, e quello Wilson, che, se prima era prospero, ora pare in decadenza, rimanendo presso il medesimo soltanto una trentina o quarantina di operai.

Accanto a questo farò menzione della Società Cooperativa di produzione, in cui lavorano circa duecento uomini; la fabbrica Roncallo e Storace, che ne occupa altri centocinquanta circa.

E finalmente non ometterò le fabbriche d'olio, tra cui le tre della ditta Semi e Sismondi, a cui sono addetti 400 operai, quelle del riso con più di 200 lavoratori, quella di colori e quella del sapone che procacciano ciascuna lavoro ad un centinaio di persone.

Come si scorge facilmente dai numeri approssivamente sopraccitati, senza tener conto di quelle che ho lasciato... nella penna, giacchè di molte delle altre fabbriche mi sfugge il nome, la città di San Pier d'Arena ha la fortuna di ospitare una grande parte di giovanotti forti e laboriosi, di uomini attivi ed intelligenti, che formano quella classe che al giorno d'oggi ha bisogno di essere maggiormente raccomandata alla mente dei governatori, e che deve compiendo i suoi doveri, tutelare i propri diritti con energia con una organizzazione forte e duratura.

E appunto mercè l'opera di lavoratori qui sorsero varie associazioni con grandissimo numero di soci, delle quali non volendo ora abusare della grazia del Direttore della Bolleante vi parlerò appena mi si presenti l'occasione.

Genova, Ottobre 1894.

LAZZARO.

## Mercuriale Generale delle Uve

Dal prospetto pubblicato all'Albo Pretorio Municipale la media del prezzo delle uve dal 14 Settembre a tutto il 9 Ottobre risulta come segue:

Moscato M. 4539 a L. 1,8381  
Uve Bianche » 2477 a L. 1,4857  
Uve Nere » 227488 a L. 1,8727  
Barbera » 13452 a L. 1,9743

In complesso sul mercato di questo anno vennero portati miriag 54344 in meno dello scorso anno, però la media per le Uve Nere fu di Cent. 62 al miriagramma superiore a quella dello scorso anno.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 8 Ottobre

Presidente: Cav. Avv. Cerruti.  
Giudici: Avv. Sgobaro e Cellè.  
P. M.: Avv. Parisi.  
Cancelliere: Panaro.

**Renitenze alla Leva** — *Basilio Marco Agostino e Calamo Casimiro*, imputati di renitenza alla leva (art. 167, 168, 169 Legge sul reclutamento dell'esercito) vennero condannati alla pena di 25 giorni di detenzione caduno.

Difensore: Avv. Mascherini.

**Sormioni Damiano**, per lo stesso titolo di reato, venne condannato a 50 giorni di detenzione.

Difensore: Avv. Mascherini.

**Cordara Michele Gio. Batta**, imputato pure di renitenza alla leva, fu condannato alla pena della detenzione per cinque mesi.

Difensore: Avv. Giardini.

X

**Furto** — *Sasso Giovanni e Zunino Antonio*, erano chiamati a rispondere del delitto di furto a sensi dell'art. 404, n.° 5 del vigente Codice Penale, per avere, nella notte dal 16 al 17 Luglio 1894 in Pareto, rubato una vacca dalla stalla di Doglio Gio. Battista.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale condannava il Sasso a diciotto mesi di reclusione e lo Zunino a mesi quindici della stessa pena.

Difensore: Avv. Mascherini.

## Cronaca

**Per il banchetto alle LL. EE. Saracco e M. Ferraris** si è costituito iersera un Comitato composto dei Presidenti delle Associazioni popolari e dei Circoli della nostra Città, e della stampa locale. Si attende ora la risposta che saranno per dare i due Ministri circa l'accettazione di questo tributo di stima e di affetto che è da tempo nei desiderii della cittadinanza.

**Teatro Dagua** — La cronaca teatrale segna un notevolissimo aumento nel concorso del pubblico, vinto nella sua freddezza dall'affiatamento e dalla bravura della Compagnia Brunorini, nella quale *ca va sans dire* la elegante comicità e la valentia del Brunorini sono certo non ultimo coefficiente del successo e degli applausi che accolgono il brillante repertorio della Compagnia.

Delle produzioni della settimana, con la replica del *Ratto delle Sabine*, nel quale il Brunorini ha della parte del capo comico Tromboni fatta una vera creazione è degna di nota la rappresentazione della *Locandiera* di Goldoni, recitata con maestria non comune da tutti gli artisti e segnatamente dal Morelli e dal Barsi, un caratterista veramente rimarchevole per naturalezza e giovialità di buona lega. Gli onori principali della serata toccarono però mancomale alla Signorina Piccinini, una *Locandiera* piena di brio e di grazia, che interpretò squisitamente, con meravigliosa finezza d'artista, la sua parte di protagonista nella piacevole commedia goldoniana. Un bravo di cuore ed augurii di un'ottima carriera.

La Compagnia Brunorini ci promette ora attraenti novità. Il pubblico, siamo certi, le continuerà il proprio favore, specialmente... se si curerà di rendere il Teatro un po' più illuminato; e questo sia detto per desiderio universalmente espresso dagli spettatori.

**Al Comitato di Beneficenza** l'Egregio Direttore delle Regie Scuole

Tecniche Sig. P. Ferrari fece tenere, a mezzo del nostro giornale, la somma di Lire 7,25, ricavato della vendita di carta vecchia della scuola. — I più sentiti ringraziamenti a nome dei beneficiati.

**Furto di pollame** — Nella notte dal 6 al 7 corrente il signor Giovanni Miroglio fu derubato di 19 capi di pollame. I sospetti caddero sopra certo G. G. giovane pregiudicato, ma fino ad ora nulla di certo si è potuto stabilire a carico del G. G.

**Percosse** — Il giorno 8 corrente alle ore 13 certo Scazzola Bartolomeo fu preso a pugni e calci per antichi rancori da certo C. G. che gli causava varie lesioni al collo guaribili in 10 giorni.

**Ladro corbellato** — Ad Olmo Gentile un ladro ignoto, praticato un buco nel tetto soprastante alla Sagrestia della Chiesa di San Rocco, si introduceva nel solaio ov'erano deposti dei sacchi di grano, proprietà di certo Gandolfo Carlo. Il mariuolo afferrato un sacco lo gettava sulla strada, e calatovi per portarlo via, trovava il grano sparso per terra essendosi spaccato il sacco. Dovette andarsene colle pive nel sacco, invece del grano.

**Fanciulli abbandonati** — A Roccaverano il 4 corrente certa G. R. a cui eragli stato affidato un bambino di 3 anni, lo abbandonava a se stesso. Il poveretto cadeva in una marmitta d'acqua bollente, ed in seguito soccombeva fra i più atroci spasimi.

**Incendio** — Un incendio casuale sviluppavasi a Calamandrana il giorno 8 corrente nella casa di certo Morino Angelo, distruggendovi per circa lire 800 di stramaglie.

**Furto d'uva** — A Bubbio nella notte dal 4 al 5, ladri ignoti introdotti nella vigna di certo Baldizzone Gio. Batta vi asportavano tanta uva pel valore di circa L. 40.

**Minacce a mano armata** — A Roccagrimalda alle ore 11 del 4 corrente i fratelli F. O. ed F. G. armati di potatoio affrontavano minacciandolo certo Rapetti Giuseppe. Il pronto intervento dei presenti evitò che alle minacce facessero seguito le vie di fatto; ad ogni modo però i due fratelli vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

**Circolo Operaio** — Domenica 14 corrente alle ore 20,30, avrà luogo, nella nuova sede del Circolo Operaio, un concerto dato dai Signori Marengo Guido, Pronzato Giovanni e Linero Giovanni di Alice Belcolle in unione ad altri dilettanti della città.

I soci sono pregati di intervenire numerosi.

Il Presidente B. TAVANTI.

**Esami pratici di idoneità per gli assistenti farmacisti** — *Riceviamo dall'ufficio di Sotto Prefettura:*

Prego V. S. di far noto al pubblico a mezzo del pregiato giornale da Lei diretto, che la sessione di esami di idoneità per gli assistenti farmacisti venne prorogata a tutto il 31 dicembre 1895 e che in questo ufficio sono visibili le norme che regolano tali esami.

Con ossequio

P. il Sotto Prefetto  
FERRERATI.

**Competente manca** a chi rinvenisse, facendolo tenere alla Direzione del Giornale, un piccolo orologio d'oro della fabbrica Baulte di Ginevra, con due Calotte e le iniziali A. S. B. intrecciate, con attaccata una catenella corta in metallo ossidato.

## RINGRAZIAMENTI

Berta Giovanni Caporale maniscalco nel 23° Reggimento Artiglieria, ringrazia tutti quanti vollero dare un ultimo tributo di stima ed affetto alla compianta sua consorte

### CAROLINA BERTA nata GHIAZZA

accompagnandone la salma all'ultima dimora, ed in special modo le Signore Rapetti Caterina nata Vercelli, Cuminati Marina e Delacà che assisterono fino all'ultimo momento la povera estinta.

Gamondi Giuseppe ringrazia tutti coloro che vollero dare un'ultimo tributo di stima ed affetto alla compianta sua figlia

### CATTERINA

accompagnandone la salma all'ultima dimora e chiede venia a quelli che per dimenticanza o svio non fosse pervenuto il triste annunzio.

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile.

### Panetteria Vassallo

PASTA FRESCA ALL'OVA

Vino da pasto a brente e mezze brente

Da affittare al presente Bottega in via Vittorio Emanuele.  
Rivolgersi alla Sartoria GALLO e BENZI.

## STABILIMENTO A VAPORE

PER LA FABBRICAZIONE DI MOBILI IN LEGNO E SERRAMENTI

### F. LLI BRUNO - ACQUI

Fabbrica e Magazzino Corso Cavour, Casa Beccaro

DEPOSITO

Fuori porta Savona, Casa propria

Grandiosi assortimenti di mobili in legno e ferro - Intagli e torniture per mobili - Luoi cristallo per specchi - Lane da materasso - Crine animale e vegetale - Stoffe per mobili - Stores - Tende - Persiane - Gerbini - Tappeti d'ogni genere - Cornici dorate ed imitazione legno - Vetri decorati ed usuali.

AMMOBILIAMENTO COMPLETO PER ALLOGGI

MAGAZZINO LEGNAMI DA LAVORO ESTERI E NAZIONALI

A richiesta si fanno disegni di qualsiasi lavoro in legno.

N. B. — Il deposito di mobili in Via V. E. II, angolo Via Saracco, venne traslocato fuori porta Savona casa propria e Corso Cavour casa Beccaro.